

Ha già sfornato i primi laureati il corso on line in Relazioni pubbliche, la laurea triennale in e-learning della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'ateneo di Udine, con sede a Gorizia, attiva ormai dal 2002.

La laurea? Adesso si prende anche on line

Positivo il bilancio del corso di laurea on line in Relazioni pubbliche, la laurea triennale in e-learning della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'ateneo di Udine, con sede a Gorizia, attivo ormai dal 2002 e che ha già sfornato i primi laureati.

A tracciare la descrizione dell'innovativo corso, unico di primo livello in e-learning dell'ateneo udinese è la professoressa Raffaella Bombi Zottar, professoressa straordinaria di Linguistica della Facoltà di Lingue di Udine, coordinatrice e project manager del corso di Relazioni pubbliche on line dall'anno della sua attivazione.

Il corso offre una proposta formativa parallela a quella garantita dal curriculum tradizionale, che ha ormai ben dieci anni di esperienza alle spalle. "Ci tengo a sottolineare - spiega la coordinatrice Raffaella Bombi Zottar - che abbiamo davanti a noi un corso che si presenta come un progetto di qualità attento a favorire l'innovazione e la sperimentazione di nuove tecnologie e metodologie didattiche, ma anche consapevole della necessità di mantenere un profilo alto in tema di contenuti e di spessore culturale".

Il corso è aperto, con un accesso limitato a 75 posti, assegnati in ordine cronologico, a studenti, lavoratori, anche a coloro che risiedono all'estero, con lo scopo di permettere a tutti quelli che non possono seguire quotidianamente le lezioni in aula, di seguire virtualmente la formazione accademica.

"Rpol - continua la Zottar - acronimo con cui ormai affettuosamente chiamiamo questo nostro corso, offre quindi un percorso formativo stimolante e innovativo in quanto proietta in primo piano gli aspetti della comunicazione al servizio delle impre-

se e delle istituzioni con il valore aggiunto delle lingue straniere: inglese obbligatorio e una lingua a scelta tra francese, tedesco e spagnolo, e punta a favorire la costruzione

particolare riguardo per la comunicazione linguistica internazionale e per il contesto culturale e istituzionale dei paesi europei. Punta alla formazione sia di esperti che sia-

Il crescente ricorso a Internet e agli strumenti più tecnici della comunicazione ha arricchito i modelli di apprendimento grazie alla riuscita contaminazione tra didattica tradizionale e nuove tecnologie. Inoltre, ribadisce la professoressa: "Ha aperto il 'sapere' a studenti che altrimenti non avrebbero avuto accesso alla alta formazione universitaria: studenti lavoratori ma non solo, studenti italiani che vivono e lavorano all'estero, disabili ma anche persone che per diversi motivi sono impossibilitate a seguire quotidianamente le lezioni in aula.

Più nello specifico il corso, aperto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, è caratterizzato dalla connessione in rete per la fruizione dei materiali didattici e dall'utilizzo di tutte le attività formative basate sull'interattività docente/studente.

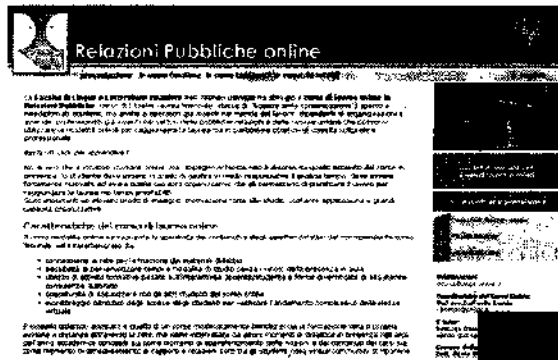
Questo tipo innovativo di didattica coinvolge non solo la formazione in senso stretto, ma anche tutti i processi generali di scambio e di sviluppo del-

le conoscenze condivise fra studenti. Sfruttare le potenzialità offerte da Internet non basta per creare un corso universitario: le infrastrutture informatiche (hardware e software) sono indispensabili per affrontare in modo integrato e risolutivo i problemi tecnologici, e la piattaforma è strategica per la gestione del sistema.

Restano però fondamentali da una parte i contenuti culturali altamente qualificanti, aggiornati e adeguati ai mutamenti delle conoscenze, e dall'altra l'attenzione verso lo studente. Si deve infatti ricorrere a tutte le metodologie didattiche innovative per facilitare il processo di apprendimento collaborativo e di costruzione della conoscenza in rete.

E' strategico in questo senso il ruolo dell'e-tutor, il formatore in rete che nel corso di Rpol svolge la fondamentale funzione di tutor relazionale tra studente e docente e di tutor di sistema, ovvero di 'facilitatore' nel favorire l'apprendimento da parte degli studenti delle modalità di uso della piattaforma e degli strumenti per l'interazione.

Per maggiori dettagli, è possibile consultare il sito informativo del corso <http://www.uniud.it/rpol>



In alto, il sito web dell'Università; a destra, la professoressa Raffaella Bombi Zottar



delle conoscenze attraverso diverse forme di interattività".

Il corso rappresenta una nuova opportunità formativa per studenti, ma in particolare per gli studenti lavoratori che possono raggiungere la laurea attraverso un più comodo corso di e-learning.

L'obiettivo è di formare figure professionali nell'ambito delle relazioni pubbliche per le organizzazioni nazionali e internazionali, come comunicatori pubblici, addetti stampa, esperti di gestione della comunicazione pubblica e aziendale, con

no in grado di porsi come intermediari culturali, linguistici e tecnici fra le istituzioni e i servizi pubblici e privati in ambito nazionale ed europeo sia di operatori in diversi campi che vanno dalla comunicazione istituzionale, a quella d'impresa, a quella pubblicitaria.

Ha già sfornato i primi laureati il corso on line in Relazioni pubbliche, la laurea triennale in e-learning della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'ateneo di Udine, con sede a Gorizia, attiva ormai dal 2002.

La laurea? Adesso si prende anche on line

Positivo il bilancio del corso di laurea on line in Relazioni pubbliche, la laurea triennale in e-learning della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'ateneo di Udine, con sede a Gorizia, attivo ormai dal 2002 e che ha già sfornato i primi laureati.

A tracciare la descrizione dell'innovativo corso, unico di primo livello in e-learning dell'ateneo udinese è la professoressa Raffaella Bombi Zottar, professore straordinario di Linguistica della Facoltà di Lingue di Udine, coordinatrice e project manager del corso di Relazioni pubbliche on line dall'anno della sua attivazione.

Il corso offre una proposta formativa parallela a quella garantita dal curriculum tradizionale, che ha ormai ben dieci anni di esperienza alle spalle. "Ci tengo a sottolineare - spiega la coordinatrice Raffaella Bombi Zottar - che abbiamo davanti a noi un corso che si presenta come un progetto di qualità attento a favorire l'innovazione e la sperimentazione di nuove tecnologie e metodologie didattiche, ma anche consapevole della necessità di mantenere un profilo alto in tema di contenuti e di spessore culturale".

Il corso è aperto, con un accesso limitato a 75 posti, assegnati in ordine cronologico, a studenti, lavoratori, anche a coloro che risiedono all'estero, con lo scopo di permettere a tutti quelli che non possono seguire quotidianamente le lezioni in aula,

di seguire virtualmente la formazione accademica.

"Rpol - continua la Zottar - acronimo con cui ormai affettuosamente chiamiamo questo nostro corso, offre quindi un percorso formativo stimolante e innovativo in quanto proietta in primo piano gli aspetti della comunicazione al servizio delle imprese e delle istituzioni con il valore aggiunto delle lingue straniere: inglese obbligatorio e una lingua a scelta tra francese, tedesco e spagnolo, e punta a favorire la costruzione delle conoscenze attraverso diverse forme di interattività".

Il corso rappresenta una nuova opportunità formativa per studenti, ma in particolare per gli studenti lavoratori che possono raggiungere la laurea attraverso un più comodo corso di e-learning.

L'obiettivo è di formare figure professionali nell'ambito delle relazioni pubbliche per le organizzazioni nazionali e internazionali, come comunicatori pubblici, addetti stampa, esperti di gestione della comunicazione pubblica e aziendale, con

particolare riguardo per la comunicazione linguistica internazionale e per il contesto culturale e istituzionale dei paesi europei. Punta alla formazione sia di esperti che sia-

no in grado di porsi come intermediari culturali, linguistici e tecnici fra le istituzioni e i servizi pubblici e privati in ambito nazionale ed europeo sia di operatori in diversi campi che vanno dalla comunicazione istituzionale, a quella d'impresa, a quella pubblicitaria.

Il crescente ricorso a Internet e agli strumenti più tecnici della comunicazione ha arricchito i modelli di apprendimento grazie alla riuscita contaminazione tra didattica tradizionale e nuove tecnologie. Inoltre, ribadisce la professoressa: "Ha aperto il 'sapere' a studenti che altrimenti non avrebbero avuto accesso alla alta formazione universitaria: studenti lavoratori ma non solo, studenti italiani che vivono e lavorano all'estero, disabili ma anche persone che per diversi motivi sono impossibilitate a seguire quotidianamente le lezioni in aula.

Più nello specifico il corso, aperto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, è caratterizzato dalla connessione in rete per la fruizione dei materiali didattici e dall'utilizzo di tutte le attività formative basate sul-

l'interattività docente/studente.

Questo tipo innovativo di didattica coinvolge non solo la formazione in senso stretto, ma anche tutti i processi generali di scambio e di sviluppo del-

le conoscenze condivise fra studenti. Sfruttare le potenzialità offerte da Internet non basta per creare un corso universitario: le infrastrutture informatiche (hardware e software) sono indispensabili per affrontare in modo integrato e risolutivo i problemi tecnologici, e la piattaforma è strategica per la gestione del sistema.

Restano però fondamentali da una parte i contenuti culturali altamente qualificanti, aggiornati e adeguati ai mutamenti delle conoscenze, e dall'altra l'attenzione verso lo studente. Si deve infatti ricorrere a tutte le metodologie didattiche innovative per facilitare il processo di apprendimento collaborativo e di costruzione della conoscenza in rete.

E' strategico in questo senso il ruolo dell'e-tutor, il formatore in rete che nel corso di Rpol svolge la fondamentale funzione di tutor relazionale tra studente e docente e di tutor di sistema, ovvero di 'facilitatore' nel favorire l'apprendimento da parte degli studenti delle modalità di uso della piattaforma e degli strumenti per l'interazione.

Per maggiori dettagli, è possibile consultare il sito informativo del corso <http://www.uniud.it/rpol>